

## Castiglione - Volta Mantovana - Guidizzolo

## Castiglione delle Stiviere

# Successo del Job Day Più di 130 candidati per 30 posti di lavoro

• I colloqui sono durati 20 minuti  
Il sindaco Volpi:  
«Evento diverso  
che permette  
di andare incontro  
alle persone»

LUCA CREMONESI

**CASTIGLIONE** Successo anche a Castiglione delle Stiviere per il quarto e ultimo appuntamento del progetto Job Day, iniziativa che ha visto uniti l'agenzia Staff per il lavoro, la Provincia di Mantova, il Comune e il Centro per l'impiego locale.

Coda a palazzo Pastore, dalle 8.30 fino alle 13.30. Oltre 190 le persone che hanno sostenuto un colloquio di lavoro nelle dieci postazioni allestite nella sede della biblioteca Arturo Sigurtà. Erano oltre 320 le richieste pervenute, che Staff ha poi controllato e verificato per capire chi confermava la presenza. Sul

piatto trenta posti di lavoro complessivi, messi a disposizione da quattro realtà industriali storiche del paese: Gubela, Innospec, Pata e Tdk.

### Grande richiesta

I singoli colloqui duravano, in media, 15/20 minuti, al fine di permettere a tutte le persone di accedere al servizio. Non sono mancate persone che si sono presentate spontaneamente, senza appuntamento, e l'organizzazione ha cercato per ogni singolo caso di fare fare il colloquio.

### Aziende e lavoratori

Una mattina di lavoro che «si è svolta in un paese e in un territorio dove l'industria è motore economico e di crescita sociale, culturale e civile da sempre - hanno ricordato Enrico Volpi e Maria Paola Salvarani, entrambi sindaci ma anche consiglieri provinciali con delega - Non solo, questo evento permette di guardare al mondo del lavoro in modo diverso, andando incontro alle persone. Non

più i lavoratori che cercano gli uffici, ma gli uffici e le aziende che escono per incontrare i lavoratori. Una dinamica diversa, che si basa sulla collaborazione fra enti pubblici e soggetti privati».

Michele Borghi di Staff ha sottolineato che «la nostra realtà vanta negli ultimi anni 8.000 posti di lavoro messi a disposizione di altrettante persone, delle quali 1.400 sono mantovane, e questo per dire come siamo attenti e legati a questo territorio. Il mondo del lavoro è cambiato, è una realtà più dinamica e attenta alle opportunità di crescita. Il modello di lavoro fisso per molti decenni nella stessa realtà non è più quello dominante. Il nostro compito, con questi eventi, che puntiamo a ripetere anche nel prossimo futuro, è andare ad incontrare le persone, per trovare professionalità pronte ad inserirsi in realtà produttive».

### Il legame col territorio

All'incontro di Castiglione delle Stiviere, che si è tenuto



Istituzioni | I consiglieri provinciali e sindaci Volpi e Salvarani



Partecipanti | Tante le persone che si sono presentate all'evento

a palazzo Pastore, hanno partecipato Antonella Cani di Gubela, Nicola Barbatto di Innospec, Davide Modè di Pata e Denis Maghella di Tdk. Ma anche realtà industriali del tessuto della città dell'Alto Mantovano che hanno accettato l'invito mettendo alcuni

posti di lavoro a disposizione di questo evento perché, hanno sostenuto i quattro referenti, «siamo realtà legate al nostro territorio, e qui abbiamo sempre trovato professionalità che hanno fatto la differenza nei nostri cicli produttivi».

## Brevi

### Ponti sul Mincio Progetto di Housing sociale in Casa di riposo

L'amministrazione comunale ha invitato la cittadinanza alla serata di presentazione del progetto di Housing sociale all'interno della Casa di Riposo Viganò D'Emilei Acerboni. L'appuntamento è per martedì 2 dicembre alle 18.30 nella sala consiliare del municipio di Ponti sul Mincio. Tra gli interventi previsti quelli dei componenti della giunta di Ponti sul Mincio.

### Solferino Essenza del benessere Seminario sugli oli

Il Comune di Solferino ha organizzato, per la giornata di domani dalle 9 alle 12 in sala Lonardi di via Ossario, un seminario sugli oli essenziali. Ovvero, si legge nella locandina, «come gli oli possono intervenire positivamente sulle emozioni e sui mali di stagione: tosse, bronchiti, catarrhi. La relatrice sarà Rosa Granzotto e il corso è rivolto a chi desidera conoscere l'utilizzo degli oli essenziali per migliorare la propria salute fisica, psichica ed energetica in totale sicurezza e competenza. L'iscrizione è obbligatoria e per informazioni è possibile contattare il Comune di Solferino, solo la mattina, al numero 0376.1621851.

## Volta Mantovana

## Cereta, chiude l'ultimo negozio «Era un punto di riferimento»

• Ieri i residenti hanno voluto dire «grazie» all'alimentari Bianchera «Era l'ultimo presidio di normalità»

**VOLTA MANTOVANA** A Cereta, ieri si è chiusa un'epoca. Con un semplice ma sentito momento di festa, il paese ha salutato lo storico negozio di alimentari Bianchera, ultimo esercizio commerciale della comunità che dopo oltre sessant'anni di attività ha abbassato definitivamente la serranda.

Era il 1956 quando Alberto Bianchera, spinto dalla passione per il commercio trasmessagli dalla madre Alice, aprì un piccolo negozio di pochi metri quadrati. Negli anni, l'attività è cresciuta, si è ampliata e ha cambiato volto. Dal 1993 la gestione è passata al figlio Vincenzo, affiancato dalla moglie Luciana, che ha portato avanti con la stessa dedizione una tradizione fatta di cordialità, salumi di qualità, formaggi locali e l'immacabile pane fresco. Ieri pomeriggio, alle 17.30, gli abitanti di Cereta si sono riu-



I titolari | Il negozio aveva aperto a Cereta nel lontano 1956

niti davanti alla bottega per una sorpresa organizzata in loro onore. C'era il parroco, don Giuseppe Beffa, e c'era chi nel negozio ha trovato non solo generi alimentari, ma anche ascolto, informazioni, chiacchiere e un po' di quotidiana umanità.

Tra loro, Carmen Fiore, cittadina della frazione, che ha ricordato cosa rappresentasse quel luogo: «Era molto più di un alimentari. Era un punto di riferimento, l'ultimo presidio di normalità del paese. Vincenzo e Luciana sono sempre stati disponibili con tutti, anche per le attività della comunità. Meritavano un

ringraziamento pubblico». Ora, con la pensione della signora Luciana e la crescente concorrenza dei supermercati, la famiglia Bianchera ha deciso di fermarsi. Gli abitanti dovranno rivolgersi altrove per la spesa, mentre il piccolo negozio che ha accompagnato la vita della frazione lascia un vuoto difficile da colmare. Ma il ricordo di quei profumi, di quelle voci familiari e dei salumi freschi continuerà a vivere nella memoria di Cereta. «Si chiude una storia importante - conclude Carmen - E noi volevamo essere lì per dirle grazie».

Michael Zacché

## La Pirossina

## Acquisto del fotovoltaico Botta e risposta in aula

• Polemica in consiglio comunale, il sindaco Vivaldini: «Estinguendo il leasing possiamo ammodernarlo»

**MEDOLE** Accesso botta e risposta nel corso della seduta di consiglio comunale di mercoledì sul tema del riscatto del leasing del maxi parco fotovoltaico allestito nell'ex cava Pirossina. L'amministrazione Vivaldini ha portato in consiglio la proposta di estinguere 1,8 milioni di euro del leasing che grava sull'impianto allestito ormai quasi tre lustri fa nell'area dell'ex cava che si trova sul terreno di Medole. Per il sindaco Luca Vivaldini «questa operazione ci permette di avere vari vantaggi. Il primo riguarda il fatto che, estinguendo il leasing, diventiamo proprietari a tutti gli effetti dell'impianto. Ad oggi, tolti i lavori di manutenzione, non possiamo agire su quell'impianto che è su un nostro terreno, ma è finanziato da un leasing indicizzato che scade nel 2031». Tuttavia, l'im-



L'impianto | Il maxi fotovoltaico si trova nell'ex cava Pirossina

pianto è stato danneggiato «e così lo abbiamo dovuto ricostruire, abbiamo usato i soldi dell'assicurazione e acceso un mutuo perché quei fondi non hanno coperto tutta la spesa. Ora, la scelta di estinguere il leasing è dettata dal fatto che entriamo in possesso dell'impianto, possiamo ammodernarlo per renderlo più produttivo e maggiormente redditizio e, allo stesso tempo, risparmiare sugli interessi del leasing. Per far questo accendiamo un mutuo, ma questo viene spalmato in vari anni», conclude Vivaldini.

Per la minoranza, si tratta di «un'operazione gravissima che sarà devastante per i bilanci comunali dei prossimi 20 anni. Il leasing scade tra 5 anni, ma in questo modo ne allungano i costi a 15 anni, impegnando il Comune per 10 anni in più, con un costo complessivo in più di oltre mezzo milione di euro per un impianto che non darà più nessun beneficio, considerando che, dal 2030 non ci saranno più i contributi Gse (Gestore dei servizi energetici), commenta Giovanni Battista Ruzzenenti, capogruppo di minoranza. L.C.